

I mesi passano, ma i problemi per noi lavoratori di Agorà Toscana restano, anzi tendono ad accumularsi e la nostra pazienza ad esaurirsi! Per questo abbiamo indetto lo **stato di agitazione** e avvieremo la procedura di raffreddamento chiamando in prefettura non solo la Cooperativa, ma anche Montedomini, (partecipata del Comune). La committenza non può chiudere gli occhi di fronte al continuo peggioramento delle condizioni di lavoro che ovviamente produce un effetto negativo sulla qualità del servizio, a danno dell'utenza.

Da mesi, infatti, denunciavamo:

- **Ritardi nei pagamenti** (ultimo stipendio ci è stato accreditato con ben 24 giorni di ritardo);
- **Sovraccarico di lavoro:** continuo ricorso al doppio turno (per coprire carenze strutturali che richiederebbero un piano assunzionale);
- **Peggioramento del clima e dell'organizzazione:** continui cambiamenti dei turni (comunicati solo con avviso in bacheca e senza congruo preavviso); sanzioni e richiami disciplinari a pioggia (che creano pericolosi precedenti dato il rischio della recidiva) e arroganza inaccettabile da parte del caporeparto nei nostri confronti finalizzato ad instaurare un clima di terrore e subordinazione.

Inoltre, richiediamo il **reintegro immediato di Cristian e Olivia per il licenziamento ingiustificato** che hanno subito, a cui esprimiamo tutta la nostra solidarietà.



PRESIDIO, LUNEDI' 19 ottobre
ORE 14.00

VIA BORGO PINTI 62, davanti all'ingresso
della Struttura di San Silvestro

Al presidio, parteciperanno anche i compagni solidali dell'Assemblea No Jobs Act, in uno spirito di mutuo soccorso, consapevoli che

SE COLPISCONO UNO COLPISCONO TUTTI

COBAS LAVORO PRIVATO – ASSEMBLEA NO JOBS ACT FIRENZE